



CYBERBULLISMO

Formazione docenti Neo-Immessi 2025



ITI MAJORANA

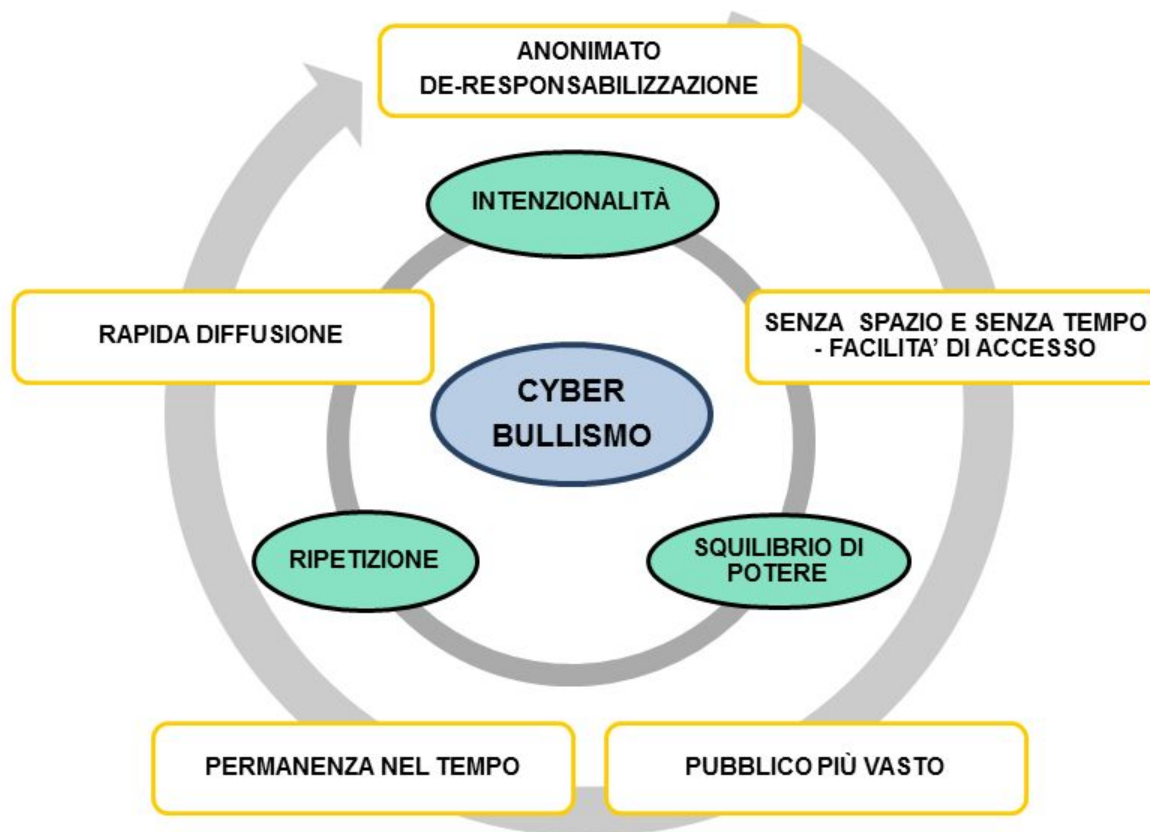
Prof. Marcello Bozzi

marcello.bozzi@itismajo.school

Attività in gruppo

CYBERBULLISMO

Le caratteristiche

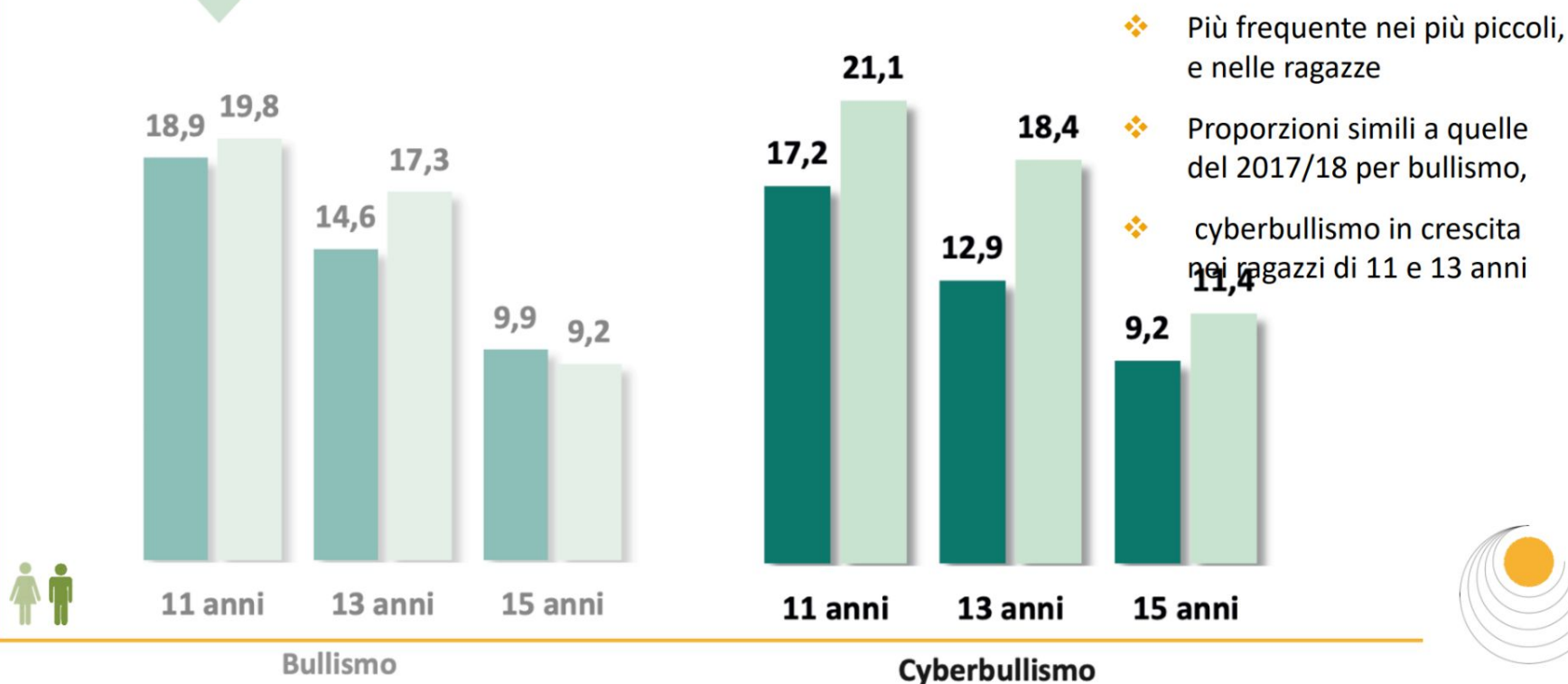


(Menesini, & Nocentini, 2015)

Fonte: Ministero Istruzione Piattaforma Elisa

Bullismo e Cyberbullismo

Adolescenti vittime di bullismo e cyberbullismo, per età e genere



Fonte: Istituto Superiore di Sanità Indagine HBSC 2022

Casi

- A. un'allieva viene insultata da più compagni su chat WhatsApp dove accede tutta la classe
- B. un allievo con disabilità viene preso in giro davanti ai compagni nei corridoi
- C. alcune allieve trasmettono una diretta Tik Tok durante una lezione, senza avvertire il docente

Domande

Scegli un caso, rispondi per conto tuo, poi confrontati coi colleghi, infine uno del gruppo racconta a tutti:

1. Sono state violate delle leggi? Quali?
2. Quali conseguenze potrebbero presentarsi senza nessuna gestione da parte della scuola?
3. I primi tre passi che metteresti in campo personalmente.

TLTR

in breve

In breve: la nostra responsabilità sul tema del bullismo e cyberbullismo

- se veniamo a conoscenza di un caso, abbiamo la responsabilità di comunicare con i colleghi ed il dirigente, poi con le famiglie
- capire se effettivamente sussistono i presupposti per parlare di bullismo o cyberbullismo
- promuovere una cultura positiva e rispettosa nelle relazioni e nella comunicazione

Di cosa stiamo parlando?

CAROLINA PICCHIO: SUICIDA A 14 ANNI PER COLPA DEI BULLI



Fondazione Carolina

Elena Ferrara

Senatrice XVII Legislatura, Insegnante di Carolina Picchio



LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

Testo della legge (Gazzetta Ufficiale)

Testo della legge (evidenziato)

Punti importanti della legge

- definizione del cyberbullismo
- strumento di azione tempestivo per rimuovere i contenuti, anche direttamente dai 14 anni in sù
- coinvolge le agenzie educative e il pubblico

Che cosa possiamo fare?

Il nostro ruolo

- formarsi
- informare, educare e prevenire
- intervenire come comunità
- non fare gli sceriffi, ma non ignorare

Consigli per gli insegnanti

- badiamo alla nostra reputazione online
- amicizia sui social o inclusione in gruppi di messaggistica con gli studenti significa dover sorvegliare
- quando veniamo a conoscenza dei fatti dobbiamo segnalare, ne rispondiamo in prima persona

Azioni pratiche

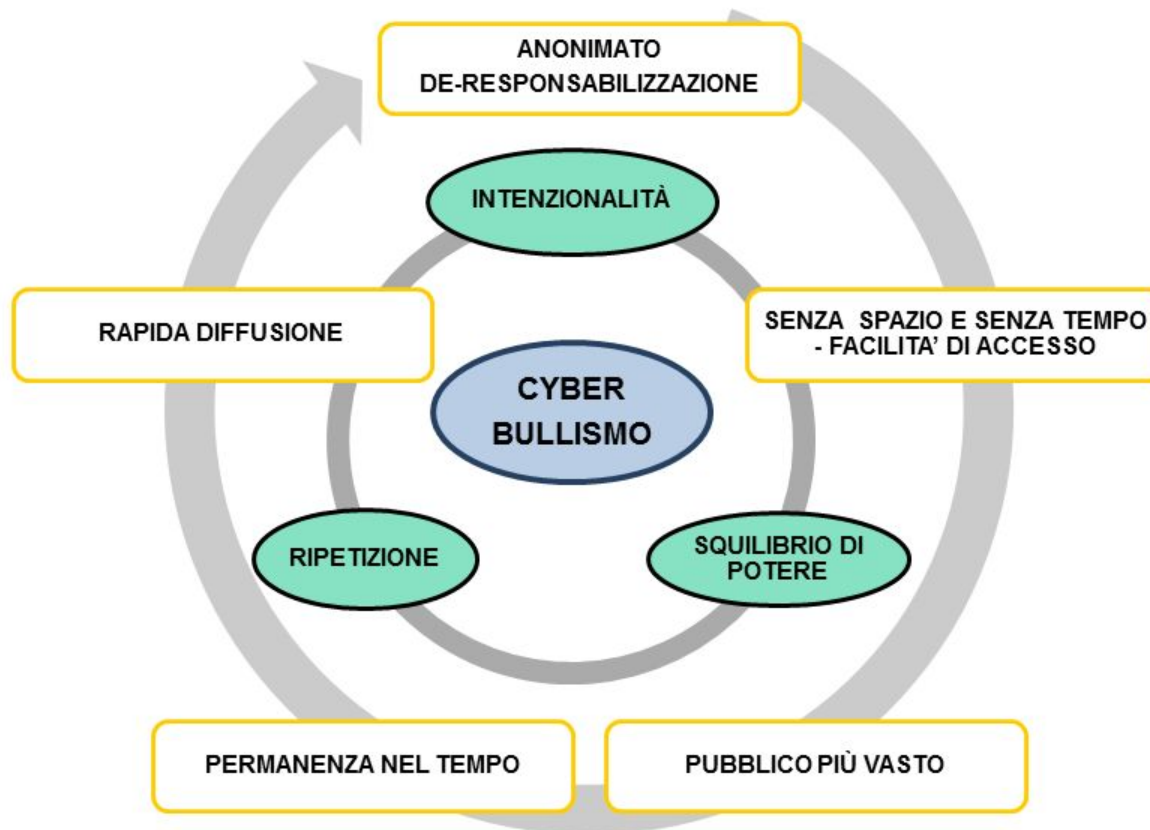
- sostenere il **Safer Internet Day** con una iniziativa che coinvolga tutta la scuola
- intraprendere il percorso di stesura del **documento di ePolicy**
- promuovere una campagna per l'adesione al **Manifesto della comunicazione non ostile**
- seguire una **formazione** sulla Piattaforma ELISA

Definizioni

Definizione di Cyberbullismo (Piattaforma Elisa)

CYBERBULLISMO

Le caratteristiche



(Menesini, & Nocentini, 2015)

Definizione di Cyberbullismo (Legge 71/2017)

«cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica,

[continua]

...

nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Definizione di bullismo di Dan Olweus

[...]

il bullismo si può anche definire in questo modo: uno studente è oggetto di azioni di bullismo ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni

Cf. D. Olweus, *Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, Giunti Firenze, 1993



Bullismo e cyberbullismo a confronto

- il cyberbullismo è **normato** dalla Legge 71/2017 mentre il bullismo non ha un suo testo specifico
- nel bullismo l'atto va **ripetuto** più volte, nel cyberbullismo basta una volta a causa del mezzo che diffonde “automaticamente”
- bullismo e cyberbullismo si **alimentano a vicenda**

Gli attori del bullismo

- la vittima
- il bullo
- il gruppo
- chi sorveglia

**Ci si dimentica che la vittima è un
essere umano**

Nessuno deve tacere

Simone Cosimi Alberto Rossetti
Eraldo Affinati Francesca Maisano
Andrea Pinna

cyberbullismo



CITTÀ NUOVA



Approfondimenti

Normativa a tutela del minore

Slides sulla Legge 71/2017 di Elena Ferrara

Slides di Elena Ferrara dalla formazione USR Piemonte

Avv. Stefania Crema

Specialista in criminologia, Mediatore familiare e dei conflitti
Docente e Formatore

Slides di Stefania Crema dalla formazione USR Piemonte

Siti istituzionali - Piattaforma ELISA

Piattaforma ELISA

Il Progetto ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) nasce grazie a una collaborazione tra il MIUR – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

ELISA doterà le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo.

Piattaforma e-learning

La piattaforma di e-learning è accessibile, tramite registrazione, agli insegnanti referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo di ogni scuola del territorio italiano -fino ad un massimo di due per ogni scuola.

Monitoraggio

L'obiettivo sarà quello di valutare l'estensione dei fenomeni tra gli studenti italiani, la percezione dei fenomeni dei docenti e dei Dirigenti. Ogni singola scuola, riceverà un report personalizzato per il proprio Istituto.

Siti istituzionali - Generazioni Connesse

Generazioni Connesse

Safer Internet Center

Progetto “Generazioni Connesse” (SIC ITALY III)

Co-finanziato dalla **Commissione Europea** nell’ambito del programma “Connecting Europe Facility” (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a *rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.*

Coordinato dal MIUR.

Azioni previste da “Generazioni Connesse”

- Campagna di comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio
- Attività di formazione
- Coinvolgimento diretto dei giovani
- Attività di informazione e sensibilizzazione
- Il rafforzamento della Helpline di Telefono Azzurro
- Il rafforzamento di due Hotline

Vademecum di Generazioni Connesse

Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani.

Kit didattico Docenti

*NET
EDUC@TION
Approfondimenti didattici
e proposte laboratoriali*

Helpline

La linea di ascolto 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne.

Safer Internet Day

Il Safer Internet Day (SID) è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio. Si tratta di una ricorrenza annuale istituita nel 2004 al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

i SUPERERRORI

la MiniSerie

ePolicy

Policy di e-safety

Il documento di ePolicy

La Policy di e-safety (e-policy) è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio **approccio** alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica,
- le **norme comportamentali** e le **procedure** per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico,
- le misure per la **prevenzione**,
- le misure per la **rilevazione e gestione** delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Siti istituzionali - Parole Ostili

Parole Ostili

Un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole

Parole 0_Stili

è attiva per tutti gli ordini e gradi

Lavoriamo a stretto contatto con il mondo della scuola con l'obiettivo di promuovere iniziative volte a favorire buone pratiche di **comunicazione non ostile**, promuovere una maggiore **consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali** e contribuire all'elaborazione del **diritto alla cittadinanza digitale e consapevole**.

il Manifesto della comunicazione non ostile

Il Manifesto della comunicazione non ostile è una carta che raccoglie 10 principi di stile utili a ridurre, arginare e combattere i linguaggi negativi che si propagano facilmente in Rete.

Materiali didattici

Schede didattiche per ordine di scuola, video, cruciverba, kit per docenti.

Kit per docenti

Istruzioni per l'uso

Da usare con i ragazzi

wonder



TRAILER UFFICIALE





/ #SUPERERRORI LA MINISERIE...



Co-financed by the European Union
Connecting Europe Facility



Cos'è il Manifesto

È una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è un **impegno di responsabilità** condivisa.

Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili.

Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.



Sono 10 principi di stile.
Un impegno da assumere.



È nato in Rete e
per la Rete.

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

GRAZIE

**Quest'opera è stata rilasciata con licenza
Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-SA 4.0)**

**Per leggere una copia della licenza visita il sito web
<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>
o spedischi una lettera a Creative Commons, PO Box 1866,
Mountain View, CA 94042, USA.**

